



Processo Moro-Quater: sarà ascoltato il br Morucci

Valerio Morucci (nella foto) il 25 ottobre sarà ascoltato per una sua più precisa ricostruzione dell'agguato di via Fani in cui fu rapito Aldo Moro e assassinata la sua scorta. La richiesta è stata avanzata dal pubblico ministero Antonio Manni al processo «Moro Quater» ed accettata dalla corte. L'udienza, per il resto, è stata quasi interamente dedicata alla discussione della relazione presentata dai due pentiti Antonio Ugoletti e Franco Merli che smontano il memoriale di Valerio Morucci. I pentiti, in 38 cartelle, specificano che «le armi usate da via Fani non furono 4 mitra e due pistole semi-automatiche...».

Firenze: condannati tre tifosi della Fiorentina

Arrestati due coniugi: maltrattavano il loro bambino

Un passante morì per crollo di una chiesa

Un morto e un ferito grave in rapina a portavalori

Condannati ieri dal tribunale di Firenze i tre tifosi della Fiorentina (Emiliano Franceschini, 22 anni; Spartaco Balleri, 20 anni; Alfredo Mezzadri, 20 anni) che il 6 dicembre '92 in occasione dell'incontro di calcio con la Juventus, lanciarono un ordigno esplosivo contro il settore che ospitava i tifosi bianconeri. I tre sono stati condannati ad un anno ed otto mesi ciascuno con la condizionale per fabbricazione, detenzione e porto di ordigno esplosivo ed esplosione pericolosa. La pena è stata patteggiata.

Avevano lasciato in casa da solo il figlio di tre anni, che è stato poi trovato dai soccorritori in stato di delirio e con la febbre alta. Dopo alcune ore i genitori, Nicola Leone, di 43 anni, ed Esterina Masciali, di 34, sono stati rimproverati in famiglia e di maltrattamenti nei confronti del minore. L'episodio è avvenuto ieri sera in uno stabile in via Sellario a Francavilla Fontana (Brindisi), dove risiede la famiglia. Alcune persone che abitano nella zona avevano avvertito i carabinieri che dal terrazzo dell'abitazione di Leone si udivano provenire lamenti e pianti di un bambino. I militari hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che, raggiunto il terrazzo, hanno trovato il piccolo semivestito e in preda a una crisi di pianto.

Il Pretore di Bologna Matilde Betti ha condannato il sindaco di Molinella, l'ex senatore socialdemocratico Anselmo Martoni, e il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, Romolo Masti, a sei mesi di reclusione e 300.000 lire di ammenda (pena sospesa) per la morte di Angiolino Nobili, 79 anni, investito, mentre passava in bicicletta, dalle macerie dell'ex chiesa di San Matteo, nel centro del comune del Bolognese, parzialmente crollata improvvisamente il 19 ottobre '92.

Una persona è morta e un'altra è rimasta gravemente ferita ieri sera in una rapina ad un furgone portavalori compiuta nei dintorni di Silea, in provincia di Treviso. Secondo le prime informazioni, la vittima e il ferito sarebbero entrambe guardie giurate, i rapinatori, il cui numero non è stato precisato, si sono dati alla fuga a bordo di una «Alfa 164» di colore verde, che risulterebbe priva di targa. Sul posto stanno tuttora compiendo indagini i carabinieri e la polizia di Treviso.

GIUSEPPE VITTORI

Uno degli avvisi di garanzia ha raggiunto un luogotenente di Cutolo. Il reato ipotizzato è tentata strage. Il movente sarebbe legato all'inasprimento del regime penitenziario voluto dal governo. Le indagini sono solo all'inizio: il «teorema» ha bisogno di verifiche.

Bombe a Roma, indagati tre camorristi. Il piano degli attentati rivelato dal pentito Annacondia

Avvisi di garanzia per le bombe esplose a Roma nella notte tra il 27 e il 28 luglio. Li hanno ricevuti tre camorristi, due dei quali già si trovano in carcere. Gli inquirenti sospettano che siano tra i mandanti degli attentati. L'inchiesta parte dalle rivelazioni del pentito Salvatore Annacondia. Il più «famoso» degli «indagati» è Raffaele Catapano, killer feroce, che fu uomo di fiducia di Cutolo.



Roma, la chiesa di San Giorgio al Velabro dopo l'attentato del 27 luglio

GIAMPAOLO TUCCI

ROMA. Tre camorristi sotto inchiesta: per le bombe esplose a Roma. Il reato ipotizzato è tentata strage. Sarebbero fra i mandanti dei due attentati - San Giorgio al Velabro e San Giovanni in Laterano - che provocarono, nella notte fra il 27 e il 28 luglio scorso, una decina di feriti. Il movente: reagire in qualche modo all'inasprimento del regime penitenziario voluto dal governo. La svolta nelle indagini - se di svolta si tratta - s'è avuta grazie alle «rivelazioni» del pentito Salvatore Annacondia.

Due personaggi di scarso spessore criminale, Francesco Coccozza e Vincenzo Rinaldi; il terzo, Raffaele Catapano, è stato uno dei grandi nomi della camorra negli anni ottanta. «Braccio destro» di Cutolo e killer feroce, Rinaldi è l'unico a non trovarsi, ora, in carcere. Ai tre è stato notificato un avviso di garanzia.

Salvatore Annacondia, ex membro dell'organizzazione criminale pugliese denominata «Sacra Corona Unita», ha raccontato, prima davanti alla commissione parlamentare Antimafia (il 30 luglio), poi al sostituto procuratore di Roma Silverio Piro, che, durante la sua permanenza in carcere, fu informato di un piano ideato da mafiosi, camorristi e «ndranghetisti». Parlando con alcuni detenuti, infatti, venne a sapere che stava per aprirsi una stagione di stragi. «Volevano colpire in tutt'Italia. Per mandare un messaggio al governo». Ciò che è poi realmente avvenuto. Non è escluso, dunque, che i tre camorristi, dopo gli avvisi di garanzia ricevuti dalla procura di Roma, finiscano anche nel registro degli indagati a Firenze e a Milano.

Le abitazioni di decine di mafiosi. Numeri di telefono, nomi, altri particolari. Se ne saprà di più nei prossimi giorni. Per ora si sa che, prima dell'autunno del 1992, i tre camorristi erano detenuti nel penitenziario dell'Asinara a Poggioreale (Napoli), riferiscono ad Annacondia che, nel caso in cui l'articolo 41 bis (isolamento per i boss) fosse stato prorogato, avrebbero organizzato attentati. La proroga ci fu, il 20 luglio scorso. Una settimana dopo, le bombe di Roma e la strage di Milano.

In attesa di nuovi particolari, vediamo che cosa ha detto Salvatore Annacondia davanti alla commissione Antimafia. Lel ha saputo che in questi giorni ci sono stati degli attentati in Italia. Di questo tipo di attentati ha mai sentito parlare? Alcuni mesi fa, feci un colloquio investigativo, nel quale accennai a stragi e attacchi ai musei. Non volli verbalizzare perché una persona può esse-

re preso per un megalomane. Può spiegare alla Commissione questa previsione? Ultimamente nelle carceri dell'Asinara e di Rebibbia sono stati fatti gli stessi ragionamenti e gli accordi erano quelli ormai. Si doveva lanciare un piccolo segnale, ma il segnale grosso si doveva lanciare dopo il 20 luglio, se avessero rinnovato il 41-bis che scadeva quel giorno. Non è che non volevo verbalizzare questo fatto, ma non me la sentivo di farlo perché mi auguravo che non succedesse niente... Tutti gli attacchi bisognava farli ai musei.

Perché al museo? Perché il museo fa parte della città, del paese, della storia. E adesso che sono passati all'attacco di più possono esserci grosse stragi, perché questa è gente... Perché dà fastidio il 41-bis? Perché non si può colloquiare. L'isolamento è il danno maggiore che può ricevere la criminalità?

Tutti i grossi accordi, tutte le imbasciate... Non si possono più fare? Non si possono fare come si facevano una volta. Una volta c'era la possibilità del telefono, della guardia carceraria che portava il messaggio fuori e riportava la risposta...

Domani l'Unità regala ai lettori della Toscana un libro sulle logge con nuovi elenchi. La Confederazione delle Misericordie mette al bando i fratelli «incappucciati»

La Confederazione nazionale delle Misericordie ha decretato all'unanimità l'incompatibilità con l'appartenza alla massoneria. Il Grande Oriente d'Italia querela L'Unità per aver pubblicato l'elenco di alcune logge. La posizione del procuratore della Repubblica di Firenze, Pier Luigi Vigna. Domani con l'Unità un libro su «Le logge in Toscana» con nuovi elenchi aggiornati.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PIETRO BERNASSAI

FIRENZE. Il dibattito sulla trasparenza è diventato di grande attualità in Toscana sia nei consigli comunali, che all'interno dei partiti e delle associazioni del volontariato, dopo che L'Unità ha deciso di pubblicare le liste di numerose logge di cui era venuta in possesso. L'ultima organizzazione, in ordine di tempo, a decretare l'assoluta incompatibilità con l'essere massoni è la Confederazione nazionale delle Misericordie.

La libertà individuale dei singoli cittadini, ponendone in discussione il fondamentale diritto alla libertà. Ma chiedere trasparenza non vuol dire violare il diritto di associazione garantito dalla Costituzione e non siamo i soli a sostenere la necessità di trasparenza. In un'intervista, che uscirà nel libro «Le logge in Toscana», che sarà allegato al numero di domani dell'Unità il procuratore della Repubblica di Firenze, Pier Luigi Vigna, sostiene: «Mi sembra una cosa doverosa chiedere la trasparenza. Non ci vedo niente di irragionevole. Mi sembra che corrisponda perfettamente all'ideale di democrazia che deve regnare in Italia. E cioè che tutte le associazioni siano al massimo della trasparenza. Soprattutto se, come affermano, non hanno nulla da nascondere».

Il libro dell'Unità, oltre a pubblicare l'elenco degli iscritti a numerose logge delle varie «obbedienze» indicando anche luogo e data di nascita e dove possibile la professione, ospiterà anche alcune interviste allo storico Zeffiro Ciuffolletti, all'ex Gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Giuliano Di Bernardo, all'ex vice presidente della commissione d'indagine sulla P2, Alberto Cecchi, ed all'ex direttore del giornale fiorentino «La Nazione», Gianfranco Piazzesi, al quale un'inchiesta sulla P2 costò il posto. Nel volume vengono ricostruite anche le recenti manovre finanziarie dell'ex gran maestro Licio Gelli ed i suoi profondi legami con alcuni istituti di credito toscani, ai vertici di alcuni dei quali siedono iscritti alla massoneria.

Dipendenti pubblici Pds: «Massoni sì ma senza segreti»

L'aderenza dei dipendenti pubblici alle logge massoniche deve essere trasparente. Pietro Folena, deputato nazionale del Pds, ha spiegato, ieri a Palermo, le ragioni che devono vietare la segretezza per gli appartenenti a qualsiasi associazione. Risultano iscritti alla massoneria numerosi dirigenti della burocrazia comunale, deputati regionali e i dieci per cento dei medici palermitani.

PALERMO. Basta col potere parallelo. Con i rapporti che si creano all'interno di logge segrete o note che siano, di circoli e associazioni che servono solo a saldare legami tra i potenti formando quella ragnatela di affari, illegalità e malgoverno della cosa pubblica. Il Pds palermitano, la Cgil regionale con il suo rappresentante per la Sanità, Michele Vullo, i deputati del Pds Pietro Folena

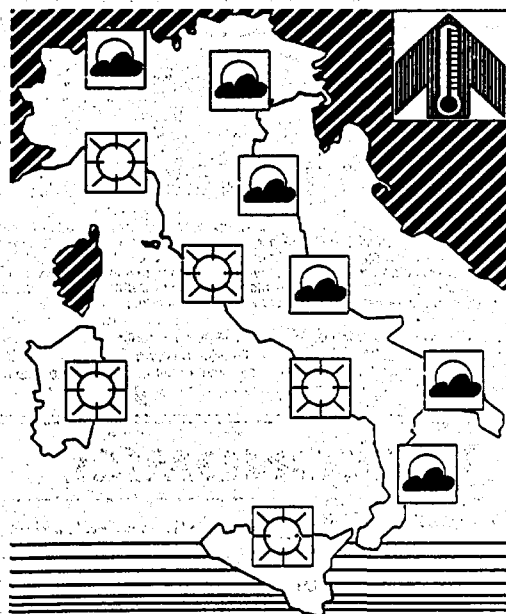
Giuseppina Zacco La Torre stanno in pratica conducendo un'inchiesta per scoprire l'altra faccia dell'amministrazione pubblica, quella che gestisce la sanità, la macchina comunale e regionale. E vengono fuori, poco a poco, novità interessanti da questa indagine: i dieci per cento - circa duecentocinquanta - dei medici di strutture pubbliche (molti primari) sono iscritti alla massoneria, così come deputati regionali, alti burocrati della Regione o del Comune. I nomi? Prendiamo ad esempio Palazzo delle Aquile: Andrea Adrignola, ex direttore cantiere municipale, Giovanni Aragona, ingegnere lavori pubblici, Paolo Barone, ufficio personale, Giuseppe Lauricella, ingegnere edilizia privata, Giorgio Milone, tenente colonnello dei vigili urbani, Gaetano Lo Cicero, direttore dell'Amia, la municipalizzata che provvede alla raccolta dei rifiuti.

Sono fuorilegge gli iscritti alle logge? Assolutamente no. Dice Pietro Folena: «Non abbiamo aperto una crociata contro le logge, ma una campagna contro la segretezza della massoneria e delle diverse forme di associazioni. Negli Stati Uniti i massoni si dichiarano tali e non c'è nulla di male. Pensiamo, però, che il con-

tenitore logge serva per altre attività. Si viene a creare una sorta di potere riservato occulto che condiziona quello pubblico. Il potere illegale in Sicilia si intreccia con quello mafioso. I dipendenti pubblici che giurano fedeltà alle associazioni massoniche entrano in conflitto con quell'obbligo di fedeltà ai poteri dello Stato e dell'ordine costituito».

Quindi, propone il Pds a Palermo, i dipendenti pubblici devono dichiarare l'appartenenza alle logge. E per far questo è necessaria una nuova e più completa normativa per sgombrare il campo da ogni equivoco. Un disegno di legge è stato presentato da una sessantina di deputati nazionali - Rete Pds - Verdi, Rifondazione - che vietano l'appartenenza ad associazioni che operano in modo occulto o clandestino dipendenti pubblici». C.R.F.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: questo autunno 1993 resta ancorato verso il brutto tempo abbondantemente piovoso. Accenni a brevi periodi di miglioramento vengono frustrati sul nascere dall'incalzare di numerose perturbazioni atlantiche che si muovono velocemente in un marcato flusso di correnti molto umide di provenienza meridionale. Quando il brutto tempo proviene da sud è destinato ad investire direttamente le nostre regioni ed in particolare quelle settentrionali dove il bastione alpino, anziché frenare l'arrivo delle perturbazioni ne accentua i fenomeni costringendo, per così dire, le masse d'aria umida contro il versante meridionale delle Alpi. La situazione meteorologica attuale rimane orientata verso la nuvolosità e verso la pioggia a causa di perturbazioni che continuano ad avvicinarsi alla volta delle nostre regioni. TEMPO PREVISTO: sulle regioni dell'Italia settentrionale cielo a volte nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse localmente anche di forte intensità. Sulle regioni centrali ad iniziali condizioni di tempo variabile seguiranno annuvolamenti più consistenti e precipitazioni ad iniziare dalla fascia tirrenica. Per quanto riguarda il Meridione tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite. VENTI: deboli o moderati provenienti da sud-ovest. MARI: mossi i bacini di ponente, leggermente mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO tables with city names and temperatures.

ItaliaRadio advertisement listing programs and times.

FUnità advertisement listing subscription rates and contact information.